

The Good Farmer Award 2026

DAVINES GROUP

davines
FOR A GOOD LIFE



[comfort zone]
conscious skin science



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation



REGOLAMENTO INTEGRALE

Iniziativa effettuata in applicazione delle semplificazioni nelle operazioni promozionali di cui all'art. 6 DPR 430/2001 punto 1 comma a), in Esclusione dalle Manifestazioni a premio.

La Società Davines S.p.A. con sede legale in Via Don Angelo Calzolari 55a – Parma – C.F. e P.IVA 00692360340 (da ora in avanti “Organizzatore”), intende indire – per il terzo anno consecutivo – un’iniziativa, destinata ai giovani agricoltori under 35 che operano in ambito di agricoltura biologica rigenerativa e denominata **“THE GOOD FARMER AWARD” 2026**, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura di produzione del cibo, che sostenga la transizione ecologica delle filiere agroalimentari; l’iniziativa è correlata all’attività di EROC (European Regenerative Organic Center): hub della società Davines S.p.A. per la ricerca sull’agricoltura biologica rigenerativa legata alle filiere per la produzione di piante alimentari, tessili e officinali.

L’edizione 2026 del “The Good Farmer Award” è in collaborazione con la **Fondazione per lo sviluppo sostenibile**, uno dei principali centri studi sulla green economy. La Fondazione punta sull’aggiornamento continuo, sulla realizzazione e diffusione di studi e ricerche, incontri di informazione e confronto, coinvolgimento delle istituzioni e degli stakeholder e su reti per promuovere i temi strategici della transizione ecologica. Nell’area del Capitale naturale e agroecologia, la Fondazione promuove attività finalizzate alla riqualificazione ambientale dei territori, al riconoscimento e alla valutazione dei servizi ecosistemici, al coinvolgimento delle imprese in iniziative di tutela e valorizzazione del Capitale Naturale, alla diffusione di modelli e pratiche di innovazione ambientale in agricoltura.

INIZIATIVA DENOMINATA: “THE GOOD FARMER AWARD” 2026

FINALITÀ

L'iniziativa si propone di contribuire alla diffusione di una nuova cultura di produzione agricola e zootecnica. Per questa ragione intende selezionare e premiare iniziative virtuose rappresentative di forme di agricoltura più solide dal punto di vista ecologico, capaci di supportare la biodiversità, che siano resilienti, sostenibili e socialmente giuste. In sintesi, iniziative che mettano a punto i principi dell'agroecologia e dell'agricoltura biologica rigenerativa, intesa come insieme di pratiche ecocompatibili di gestione agricola, fortemente alternative all'agricoltura industriale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Invio candidature: **dal 10 marzo al 15 maggio 2026**

Fase 1 – verifica requisiti: **da giugno a settembre 2026**

Fase 2 – riunione giuria: **ottobre 2026**

Fase 3 – premiazione: **27 novembre 2026**

AREA DI SVOLGIMENTO

Territorio italiano.





DESTINATARI

Il Premio si rivolge a giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 35 anni al 31 luglio 2026 che abbiano realizzato progetti di impresa ispirati ai principi fondamentali dell'agroecologia e dell'agricoltura biologica rigenerativa, che possono comprendere anche progetti di incremento della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale. Si precisa che, al fine di supportare un maggior numero di agricoltori, non potranno partecipare alla presente iniziativa i vincitori delle edizioni 2024 e 2025.

Con riferimento ai principi fondamentali dell'agroecologia e dell'agricoltura biologica rigenerativa, si specifica quanto segue:

- migliorare il riciclo delle biomasse, con l'obiettivo di ottimizzare nel tempo la decomposizione della sostanza organica e il ciclo degli elementi nutritivi;
- rafforzare il "sistema immunitario" dei sistemi agricoli mediante il ripristino e la valorizzazione della biodiversità funzionale;
- migliorare il benessere degli animali e la loro salute tramite l'allevamento al pascolo in sistemi agro-zoo-forestali;
- assicurare le condizioni del suolo più favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle piante attraverso la gestione della sostanza organica e l'incremento dell'attività biologica del suolo;
- assicurare agli animali allevati una razione alimentare che derivi prevalentemente da risorse locali, e che, per gli animali erbivori, derivi prevalentemente da erba, fieni, frasche arboree;
- minimizzare le perdite di energia, acqua, sostanze nutritive e risorse genetiche;
- diversificare specie e risorse genetiche presenti nell'agroecosistema nel tempo e nello spazio, a livello di campo e di paesaggio, in allevamento tramite il pascolamento multispecie e la presenza di popolazioni animali rustiche e a duplice attitudine;
- migliorare le interazioni e le sinergie biologiche benefiche per l'agro-biodiversità;
- ridurre gli impatti delle attività zootecniche, se presenti, ottimizzando il funzionamento metabolico dei sistemi agricoli, attraverso la valorizzazione delle risorse locali e la minimizzazione degli input;
- limitare l'utilizzo di antibiotici e di antiparassitari per uso veterinario, attuando pratiche di gestione integrata delle parassitosi animali;

- adottare pratiche di gestione della zootecnia funzionali all'incremento della biodiversità, come il pascolo razionale e i sistemi misti;
- adottare pratiche zootecniche che incrementino il reale benessere degli animali, come la possibilità di accesso a sistemi foraggeri diversificati, l'allattamento naturale, l'espressione dei comportamenti sociali propri della specie
- favorire la presenza di infrastrutture ecologiche quali siepi e filari alberati, prediligere le foraggere permanenti (es. prati stabili) e le poliennali (es. erba medica).

Saranno ritenuti idonei alla candidatura le imprese agricole/agricoltori che dimostreranno di applicare almeno 3 delle strategie produttive coerenti con l'agricoltura biologica rigenerativa (cfr paragrafo "requisiti di partecipazione") e che saranno in possesso del certificato di coltivazione biologica in corso di validità.

Si precisa che il/la giovane candidato/a dovrà essere titolare, legale rappresentante o socio dell'impresa agricola; a parziale deroga di quanto indicato, si accetteranno candidature anche da parte di agricoltori che non possiedono i requisiti di titolarità richiesti ma sono figli di titolari, legali rappresentanti o soci di imprese agricole.





MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI ELEGGIBILITÀ

Affinché la candidatura venga considerata valida ai fini della partecipazione all'iniziativa, dovrà essere presentata da candidati/e aventi i seguenti requisiti:

- a) essere agricoltori/agricoltrici di 35 anni di età al 31 luglio 2026;
 - b) essere titolari, soci (o figli di questi) dell'impresa agricola, ed avere i poteri necessari per rappresentare l'impresa all'interno di questa iniziativa;
 - c) essere già in possesso della certificazione della produzione biologica (sono escluse le aziende ancora nella fase di conversione) e dimostrare di applicare almeno 3 delle seguenti strategie produttive e di gestione aziendale, coerenti con l'agricoltura biologica rigenerativa.
-
- **Rotazione culturale:** diversità temporale nell'alternanza di colture depauperanti (generalmente graminacee) e colture miglioratrici (leguminose, colture da rinnovo), che comporta diversi benefici legati ai seguenti aspetti: i) riduzione della pressione di patogeni e infestanti specifici, limitazione dei prodotti fitosanitari di origine chimica e conseguente riduzione dell'impatto ambientale associato al loro impiego; ii) aumento della fertilità, miglioramento della struttura del suolo e incremento della disponibilità di nutrienti, consentendo una riduzione dell'uso di fertilizzanti e dei costi associati sulle colture successive; iii) mantenimento e/o aumento dei profitti a livello di rotazione connesso a una minore dipendenza dagli input e/o all'introduzione di colture ad alto valore aggiunto; iv) diversificazione delle fonti di reddito degli agricoltori.
 - **Minimo disturbo del suolo:** utilizzo di tecniche che prevedono la lavorazione del terreno a profondità non superiori a 15 cm circa e con una minima inversione degli strati. In genere, le operazioni su campo sono eseguite con erpici a dischi e possono includere lavorazioni in bande per evitare di disturbare superfici più vaste o possono essere usati macchinari dotati di dischi verticali che non sollevano e non rimescolano il suolo.
 - **Riduzione ed abbandono di fertilizzanti sintetici, pesticidi e diserbanti:** utilizzo di strategie alternative biologiche per ridurre e controllare i parassiti e le infestanti.



- **Policoltura:** sistemi colturali in cui due e più colture sono coltivate in diverse configurazioni spaziali, riferibili alle seguenti principali tipologie:
 - Coltivazione di diverse specie colturali in differenti appezzamenti (sistemi policolturali – multiple cropping);
 - Consociazione nello stesso appezzamento (colture intercalari - intercropping);
 - Sistemi policolturali;
 - Colture intercalari.
- **Introduzione di colture di servizio agroecologico (CSA):** colture seminate in aggiunta alla principale, per scopi agronomici e/o ambientali (ad es., per gestire l'erosione, la fertilità e la qualità del suolo, le infestanti, i parassiti, le malattie, la biodiversità). La pianta associata, permanente o non, può anche non essere raccolta.
- **Sistemi agroforestali:** gli alberi crescono assieme alle colture annuali modificando il microclima, conservando e migliorando la fertilità del suolo in quanto alcune specie arboree contribuiscono alla fissazione dell'azoto e al recupero di elementi nutritivi dagli strati più profondi.
- **Colture di copertura e pacciamatura:** l'uso di erbai di leguminose o misti, ad esempio sotto ad alberi da frutto, può ridurre l'erosione, fornire nutrienti al suolo e migliorare il controllo biologico di infestanti e malattie. Utilizzare (con appositi attrezzi come i roller crimper) le colture di copertura sulla superficie del suolo è una tecnica di agricoltura conservativa che riduce l'erosione, migliora le prestazioni produttive, supporta la conservazione della microfauna edafica (es. lombrichi).
- **Combinazioni colture-allevamenti:** produzioni di elevate biomasse e riciclo ottimale dei nutrienti possono essere raggiunti attraverso l'integrazione tra produzioni vegetali e animali. Le produzioni animali che integrano foraggiere arbustive ad alta densità di impianto consociate con pascoli ad alta produttività oppure l'arboricoltura da legno combinata con sistemi di pascolamento diretto sono pratiche che migliorano la produttività complessiva del sistema senza richiesta di input esterni.



- **Utilizzo di fertilizzanti organici:** apporto al suolo di materiale organico maturo come letame, compost (anche autoprodotta) o altre forme di ammendanti organici (es. vermicompost), utili a migliorare la struttura e la qualità microbiologica del terreno.
- **Sostegno alla cultura agroalimentare locale:** utilizzo delle sementi e delle razze locali e azioni a supporto della promozione di cibi e prodotti della tradizione.
- **Politiche sociali:** l'azienda deve dimostrare di mettere in pratica politiche attive finalizzate a garantire salari equi, adeguati livelli di protezione sociale, parità di genere. Sarà valutato come elemento premiante la partecipazione a reti o organizzazioni che seguono l'approccio dell'Economia Sociale e Solidale (ESS).
- **Resilienza economica:** l'azienda applica strategie utili a garantire un buon livello di autonomia da alcuni elementi di volatilità del mercato agroalimentare, quali ad esempio la diversificazione delle produzioni e delle attività, l'utilizzo di catene corte per la commercializzazione dei propri prodotti, una ridotta dipendenza dai sussidi PAC e dagli input commerciali.
- **Incremento della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale:** utilizzo di sistemi di allevamento estensivi e adozione di pratiche zootecniche funzionali sia all'incremento della qualità degli agroecosistemi (attraverso una maggiore efficienza nella gestione delle biomasse vegetali e nel riuso dei nutrienti), sia al miglioramento della salute e del benessere degli animali (eliminazione o riduzione di almeno il 50 % dell'utilizzo di farmaci antimicrobici, diminuzione dell'uso dei mangimi, aumento del periodo di allattamento, aumento del tempo dedicato alla cura, adeguata organizzazione delle strutture di ricovero, impiego di strumenti e tecnologie finalizzati al miglioramento delle condizioni degli ambienti di riposo). Saranno valutati positivamente allevamenti che dimostrano come gli animali abbiano accesso permanente a spazi all'aria aperta, di preferenza pascoli (evidenza di pascolo a rotazione rappresenta un valore aggiunto). Gli animali sono allevati su terreni biologici certificati, e i mangimi sono certificati biologici al 100%.
- **Non aver vinto le edizioni precedenti del The Good Farmer Award (2024 e 2025).**



INVIO CANDIDATURA

Per candidarsi sarà necessario compilare il modulo di candidatura disponibile al seguente link (<https://form.fondazionevilupposostenibile.org/the-good-farmer-award-2026/>) a partire dalle ore 9:00 del giorno 10/03/2026 e fino alle ore 18:00 del giorno 15/05/2026.

Il modulo di candidatura prevede la compilazione dei seguenti campi, ognuno dei quali del punteggio assegnato dalla Giuria:

- **Sezione 1** - Descrizione sintetica dell'attività aziendale e descrizione delle pratiche e degli strumenti agroecologici applicati e selezionati anche nella sezione 3 del modulo.
- **Sezione 2** – Caricamento di una foto recente, scattata durante l'apertura del bando "The Good Farmer Award", contenente i metadati (data, ora e coordinate geografiche) che dimostri l'applicazione di pratiche agro-ecologiche rappresentative.
- **Sezione 3** – Indicazione di quali tecniche e strumenti vengono applicati e utilizzati coerenti con l'agricoltura biologica rigenerativa.
- **Sezione 4** - Descrizione sintetica dei futuri programmi di miglioramento delle attività agro-ecologiche grazie alle risorse del premio.

Il modulo per la candidatura andrà completato in lingua italiana e aperto agli agricoltori che risponderanno ai requisiti di cui al punto 3 del presente bando. Ai fini del completamento della candidatura sarà inoltre necessario allegare copia del certificato di coltivazione biologica in corso di validità.

Si precisa che le candidature verranno prese in considerazione solo se complete di tutti i dati e contenuti richiesti e sopra richiamati.

Si segnala inoltre che una volta inviato il modulo **non** sarà possibile apportare modifiche.



FASI DI ASSEGNAZIONE E RICONOSCIMENTI

Il processo di selezione, per individuare i due vincitori, avviene a insindacabile giudizio della Giuria e si articola in tre fasi:

FASE 1

Verifica dei requisiti di partecipazione e criteri di eleggibilità

Alla chiusura dei termini per la presentazione delle candidature (entro le ore 18:00 del giorno 15/05/2026) i team di Davines S.p.A. e di Fondazione per lo sviluppo sostenibile procederanno alla verifica delle candidature ricevute ai fini del rispetto dei requisiti di partecipazione e criteri di eleggibilità di cui al paragrafo 3 del presente Regolamento. Le candidature ritenute idonee passeranno quindi alla seconda fase di valutazione.

FASE 2

Riunione giuria e composizione graduatoria, descrizione dei riconoscimenti

Le candidature saranno valutate nel merito dalla **Giuria del Premio** (vedi paragrafo “COMPOSIZIONE GIURIA” del presente bando) composta da esperti e personalità di alto livello nel campo dell’agricoltura, tutela della biodiversità e agroecologia che, tenuto conto dei requisiti richiesti, le valuterà le strategie produttive sulla base di innovazione, o grado di applicazione delle pratiche.

A tal senso, le strategie produttive saranno presentate alla giuria e ogni giurato esprimerà un voto per ogni contributo da 1 a 10, a proprio insindacabile giudizio, sulla base dei criteri sopra indicati.

Tale sistema di votazione consentirà di stilare una graduatoria, che verrà verbalizzata riportando tutti gli elaborati fino alla 4° posizione in classifica e determinerà l’assegnazione dei premi.

Le strategie produttive posizionate 1° e 2° in classifica verranno considerate vincitrici, mentre quelle che figureranno alla 3° e 4° posizione verranno considerate riserve e i relativi agricoltori verranno contattati, in ordine di posizionamento in classifica, qualora il/i vincitore/i non accetti/no il premio come indicato al punto AVVISO E CONFERMA VINCITA.



Le imprese agricole/agricoltori che avranno inviato le migliori strategie produttive posizionate primo (1°) e secondo (2°) nella votazione della giuria, risulteranno vincitori a pari merito e si aggiudicheranno ciascuno un contributo spese pari ad € 10.000 (oltre eventuale IVA prevista per legge) che Davines S.p.A. riconoscerà singolarmente ai vincitori a copertura dei costi e spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature strettamente connesse al progetto candidato e finalizzato al miglioramento delle attività agroecologiche già in essere.

L'importo del contributo sarà addebito a Davines S.p.A. mediante emissione di regolare fattura emessa dai singoli candidati per l'importo di € 10.000 (oltre eventuale IVA prevista per legge) che la stessa Davines S.p.A. corrisponderà entro 7 giorni dalla data del ricevimento. I candidati, entro e non oltre sei mesi dal ricevimento del suddetto contributo, dovranno procedere all'invio a Davines S.p.A. della documentazione comprovante l'effettivo utilizzo dello stesso a sostegno di costi e spese.

Ai vincitori verrà inoltre data ampia visibilità attraverso i canali di comunicazione di Davines S.p.A. e della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, tramite una campagna dedicata e per attività di media relation, tra cui sono ricompresi: news sul sito, pubblicazioni sugli account social, diffusione tramite newsletter della Fondazione sviluppo sostenibile. I partecipanti, pertanto, dichiarano e riconoscono sin da ora che i vincitori saranno fotografati, ripresi e intervistati per le sole finalità di comunicazione e diffusione dell'intera iniziativa The Good Farmer Award e relativo premio ottenuto ed, in particolare, al fine di diffondere sempre più la cultura della agricoltura biologica rigenerativa. Tali materiali potranno essere utilizzati per attività di media relation e sui canali social di Davines S.p.A. Nel contesto delle finalità che precedono, ai vincitori sarà richiesta la firma di una liberatoria all'uso delle immagini, conformemente alla normativa di riferimento.

I vincitori verranno nominati Ambassador dell'hub di ricerca di Davines S.p.A. (di seguito "EROC") e potranno anche avvalersi per le proprie attività di comunicazione della dicitura "The Good Farmer Award" 2025. Questi agricoltori saranno un esempio per altri e contribuiranno insieme ad EROC a disseminare i principi e le pratiche dell'agricoltura biologica rigenerativa in Italia.

FASE 3

Comunicazione dell'assegnazione del premio

Ai candidati dichiarati vincitori verrà data comunicazione dell'assegnazione del premio attraverso l'invio di una e-mail dall'indirizzo di posta elettronica thegoodfarmer@susdef.it. I candidati si obbligano a mantenere la confidenzialità di quanto comunicato fino al giorno della Cerimonia di premiazione (27 novembre 2026) al fine di non recare alcun danno alle attività di comunicazione e ufficio stampa legate all'iniziativa e all'evento.

Entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione, i vincitori dovranno inviare alla Segreteria Organizzativa – all' indirizzo e-mail thegoodfarmer@susdef.it– una mail di accettazione del Premio.

Se l'e-mail di accettazione non dovesse pervenire entro tale termine, la Segreteria Organizzativa potrà valutare l'assegnazione del Premio direttamente al candidato successivo in graduatoria.

I vincitori potranno altresì rinunciare al Premio dandone tempestiva notizia alla Segreteria Organizzativa. La rinuncia è irrevocabile. Il vincitore che intenderà rinunciare al Premio dovrà formalizzare la propria rinuncia per iscritto via e-mail alla Segreteria Organizzativa, la quale valuterà se assegnare il Premio direttamente al candidato successivo in graduatoria.

FASE 4

Cerimonia di Premiazione

La Cerimonia di premiazione sarà organizzata il 27 novembre 2026 presso il Davines Group Village, sito in via Calzolari Don Angelo, 55a, 43126 Parma.





FASE 5

Erogazione del premio

Per ricevere il premio, le aziende vincitrici (1° e 2° posto in graduatoria) devono emettere una fattura intestata a Davines Spa, riportando come causale “Premio The Good Farmer Award”, entro il 4 dicembre 2026 e attenersi alle regole fiscali di Davines SPA, per un importo pari a **10.000 euro (diecimila) + IVA**.

Qualora ci fossero aziende in regime fiscale forfettario, Davines Spa valuterà caso per caso le modalità di erogazione. Qualora si dovesse verificare tale situazione è necessario indicarlo nella mail di accettazione del premio.

I riferimenti per la fatturazione e il numero d'ordine per l'emissione della fattura verranno forniti dal team Davines Spa, nella persona di Maria Vittoria Ranzani, **entro il 27 novembre 2026**.

La fattura verrà saldata da Davines Spa entro 7 giorni dalla data del ricevimento. La fattura deve indicare il riferimento al premio relativo al concorso TFGA e il PO che verrà inviato dal team di Davines SPA ai vincitori.

A close-up photograph of a dense cluster of small, white, five-petaled flowers, likely from a flowering shrub, filling the top and bottom of the page. The flowers are in sharp focus, showing their delicate structure and green centers. The background is a soft, out-of-focus green.

COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

Presidente di Giuria: Edo Ronchi, *Presidente, Fondazione sviluppo sostenibile*. Dal 2009 al 2013 è stato docente di progettazione ambientale all'Università di Roma, dal 2001 al 2006 docente di Legislazione dell'ambiente all'Università di Bologna. Ministro dell'Ambiente durante la XIII legislatura (1996-2000). Dal 2019 esperto scientifico del Comitato per il Capitale Naturale istituito dal Ministero dell'ambiente che si occupa della redazione del Rapporto sullo stato del Capitale naturale in Italia.

Davide Bochicchio, *Ricercatore del CREA Zootecnia e Acquacoltura*. Laureato in Medicina Veterinaria, Dottorato in nutrizione umana, docente di chimica degli alimenti, dal 1997 si occupa di ricerca in ambito nutrizionale animale e umano, dal 2008 comincia ad occuparsi di allevamento biologico con progetti nazionali e europei. Attualmente è responsabile scientifico e di WP di numerosi progetti nazionali ed Europei, i principali ambiti di interesse sono l'allevamento biologico, il benessere animale e la sostenibilità ambientale degli allevamenti. Su questi temi è anche consulente tecnico per il MASAF.

Dario Fornara, *Direttore di EROC (European Regenerative Organic Center)* situato a Parma nei pressi della sede del Gruppo Davines. Dario è autore e co-autore di più di 90 articoli scientifici su tematiche associate alla biogeochimica del suolo e alla biodiversità. Negli ultimi anni è stato coinvolto in network di eccellenza, tra cui il Technical Advisory Group (TAG) on Soil Carbon Stock Changes of the Livestock Environmental Assessment and Performance (LEAP) promosso dalla FAO, il Working Group della Global Soil Partnership (GSP) e l'Integrative Research Group della Global Research Alliance.

Angelo Gentili, *Responsabile nazionale Agricoltura di Legambiente e coordinatore del centro nazionale per l'Agroecologia di Legambiente*. Fa parte del Consiglio di amministrazione di Fairtrade Italia, organizzazione del commercio equo e solidale, è membro del Consiglio di amministrazione di Firab, Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura biologica e Biodinamica, coordina la rassegna nazionale sul vino biologico realizzata da Legambiente in collaborazione con l'Università di Pisa.

A close-up photograph of numerous small, white, five-petaled flowers, likely from a species like Dianthus or similar, filling the frame. The flowers are in various stages of bloom, with some showing green centers. The background is a soft, out-of-focus green.

COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

Paola Migliorini, *Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo*. È titolare del Corso Agroecosistemi e sostenibilità e AgroBiodiversity nel corso di laurea e Agroecologia, Agricoltura sostenibile, Agricoltura biologica nei programmi Master e membro del board di Agroecology Europe. Si occupa a livello di ricerca di modelli agricoli, analisi dell'agricoltura e dell'agroecosistema, transizione all'approccio agroecologico, agricoltura ecologica, sostenibile e biologica, valutazione della sostenibilità con indicatori agroecologici come fertilità del suolo, biodiversità, efficienze energetiche.

Camilla Moonen, *Professoressa Associata, Istituto di Scienze delle Piante. Università Sant'Anna di Pisa*. Esperta di Agroecologia. Si occupa della diversificazione degli agroecosistemi attraverso l'analisi funzionale della biodiversità. I suoi studi si focalizzano sulla gestione degli habitat semi-naturali e il co-design di sistemi colturali, dalla scala di campo alla scala di paesaggio, con l'obiettivo di ottimizzare ad es. la gestione della flora infestanti e la fertilità del suolo grazie all'uso di colture di copertura, le consociazioni con leguminose da granella o le pacciamature vive. È autrice di numerose pubblicazioni e capitoli di libri di carattere scientifico.

Alessandro Monteleone, *Dirigente di Ricerca del CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro Politiche e Bio-economia*.

È Responsabile per il CREA della Rete Rurale Nazionale ed esperto nell'analisi e nella valutazione della politica agricola, su temi strategici relativi alle filiere produttive, all'uso efficiente delle risorse naturali e alla loro valorizzazione, allo sviluppo locale e agli aspetti connessi all'inclusione sociale. È autore di numerose pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, ha partecipato a diverse conferenze con contributi scientifici ed è stato relatore in altrettanti convegni nazionali e internazionali

Francesca Pisseri, *Associazione Italiana di Agroecologia*. Medica veterinaria esperta in agroecologia e gestione sostenibile degli allevamenti. Consulente in allevamenti di bovini, piccoli ruminanti, suini, avicoli del centro e del nord Italia sui temi di medicina veterinaria preventiva, gestione razionale dei pascoli, progettazione di sistemi agro-silvo pastorali, nutrizione animale, medicine non convenzionali. Formatrice di consulenti e allevatori, ricercatrice indipendente e autrice di articoli e libri. Socia Fondatrice della Associazione Italiana di Agroecologia e dello Sportello di Agroecologia nel Comune di Calci.



NOTE SUL PREMIO

Per garantire la trasparenza degli acquisti di materiale e/o servizi necessari nell'ambito del progetto candidato, i vincitori dovranno fornire una rendicontazione delle spese sostenute, entro il 30 giugno 2027, allegando fattura, contratto, preventivo o contabile di pagamento nel rispetto delle indicazioni fornite da Davines nelle Guidelines successivamente alla fase di vincita.

Qualora le spese totali sostenute non dovessero arrivare a un totale di 10.000 euro, verrà mantenuta una tolleranza fino a 500 euro di margine, quindi per un totale di 9.500 euro.

Qualora il margine dovesse essere maggiore, di Davines S.p.A. si riserva il diritto di valutare caso per caso.

Per una proroga del periodo di rendicontazione (oltre il 30 giugno 2027) il vincitore dovrà documentare che attesti l'effettivo impegno nell'implementare progetti che richiedono un tempo maggiore. Questo significa che il progetto deve comunque essere avviato entro 6 mesi dalla ricezione del premio, ma potrà concludersi dopo il 30 giugno 2027, previa documentazione che ne attesti la veridicità.

Beni e servizi ammessi

Tra le tipologie di beni e servizi acquistabili con l'importo del premio incassato vengono indicati:

- prodotti biologici (essenze, composti organici per la fertilizzazione o il controllo di parassiti ecc.)
- attrezzi e macchinari per nuove pratiche agricole o per efficientare quelle in essere
- sviluppo di nuove colture
- acquisto di nuovi terreni
- acquisto di sementi
- consulenze agronomiche
- progetti di formazione/workshop
- acquisto di animali o di materiali utili al loro mantenimento
- ristrutturazione di immobili nell'ambito del progetto/azienda
- efficientamento energetico e/o idrico
- consulenza o acquisto di materiali e/o servizi per interventi di miglioramento ecologico dei terreni (es. ricostruzione di siepi o di zone umide)

Le spese di comunicazione della propria attività non sono comprese.

Qualora il vincitore decidesse di acquistare altri beni e/o servizi non indicati nella scheda di candidatura, dovrà giustificare la spesa sostenuta nel contesto di quelle attività/beni che supporterebbero o migliorerebbero la sua azienda agricola.



PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati Personali dei partecipanti e dei vincitori saranno trattati da Davines S.p.A. e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile in conformità con la normativa rilevante in materia di protezione dei dati personali (Reg. Ue 679/2016 – “GDPR” – e D.Lgs. 196/2003 – “Codice Privacy”).

Il conferimento dei dati costituisce condizione necessaria ed indispensabile per la partecipazione alla iniziativa “The Good Farmer Award”. Pertanto, un eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di partecipare alla iniziativa medesima.

Per maggiori informazioni sul trattamento e protezione dei dati personali dei partecipanti e vincitori, si invitano i candidati a prendere visione della informativa privacy disponibile in calce al form di adesione alla iniziativa accessibile tramite il seguente link (<https://davinesgroup.com/good-farmer-award>). Per maggiori informazioni sul trattamento e protezione dei dati personali dei membri della Giuria, si invitano gli stessi a prendere visione della informativa disponibile [QUI](#).

NOTE GENERALI

- Inviando la propria candidatura, i soggetti dichiarano di aver preso attenta visione del presente regolamento, dell'informativa sul trattamento dei dati personali e degli specifici requisiti e responsabilità in merito ai contenuti inviati.
- La partecipazione è libera e gratuita.
- Le strategie produttive dichiarate in fase di adesione al bando devono essere integralmente realizzate dall'impresa agricola/agricoltore che invia la candidatura. La Giuria esaminatrice dell'Iniziativa si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di escludere dall'Iniziativa eventuali strategie che risulteranno essere composte, anche in parte, da elementi prodotti da terzi.
- Gli organizzatori si riservano la facoltà di verificare i requisiti di partecipazione.
- Qualora l'Organizzatore rilevasse il mancato rispetto di tali requisiti, provvederà ad escludere il /la Candidato/a (nella fase di candidatura e selezione), finalista (una volta effettuata la scelta) dall'iniziativa.
- L'Organizzatore si riserva il diritto di modificare, anche parzialmente ed in qualunque momento le modalità di partecipazione all'iniziativa, dandone adeguata comunicazione, non introducendo modifiche peggiorative e salvaguardando i diritti già acquisiti dai partecipanti.
- L'Organizzatore non si assume alcuna responsabilità per le iscrizioni e/o messaggi e/o mail persi o ricevuti danneggiati nell'ambito della trasmissione on line, pervenuti oltre il tempo stabilito o con dati non corretti.
- L'Organizzatore non si assume responsabilità –altresì- per qualsiasi problema di accesso, impedimento, disfunzione o difficoltà riguardante gli strumenti tecnici, quali il computer, la linea telefonica, i cavi, l'elettronica, il software e l'hardware, la trasmissione e la connessione, il collegamento Internet che possa impedire ad un utente di partecipare all'iniziativa.
- I Candidati selezionati non possono richiedere un corrispettivo economico a fronte dell'utilizzo da parte dell'Organizzatore dei contenuti. L'iscrizione all'iniziativa comporta l'accettazione da parte del Candidato del presente documento di termini e condizioni di trasparenza in ogni sua parte e senza alcuna riserva.

CONTATTI E SUPPORTO

Per informazioni e/o per supporto alla partecipazione è possibile:

- Chiamare il numero **06 8414815** (Segreteria Fondazione per lo sviluppo sostenibile) dal lunedì al venerdì negli orari 10.00 -13.00 e 14.30 -18.00
- Inviare una e-mail a [**thegoodfarmer@susdef.it**](mailto:thegoodfarmer@susdef.it)

DAVINES GROUP

 **davines**
FOR A GOOD LIFE

 COSRX
KOREAN SKIN CARE

[comfort zone]
conscious skin science



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation